



AI SIGNORI GIORNALISTI

Con preghiera di ampia diffusione

Domenica 18 novembre ricorre la "Giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada". Alle ore 12.00, in piazza Aldo Moro a Maglie, sarà osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime di incidenti stradali. Saranno inoltre esposte le foto di vittime di incidenti avvenuti in provincia di Lecce davanti alle quali a mezzogiorno sarà deposto un mazzo di fiori. Nella stessa piazza saranno ben visibili, come ogni anno, alcuni veicoli accartocciati a seguito di impatti violenti, nella convinzione che un'immagine così forte aiuti una maggiore presa di coscienza sui rischi connessi a una guida poco responsabile. Alle 18,00 sarà celebrata una messa in suffragio presso la parrocchia M.SS. Immacolata.

L'iniziativa, dal titolo "Ricordare per cambiare", vede quest'anno il coinvolgimento delle associazioni locali "Vibrazioni per Tommaso Baglivo" e "Gigi e Stefy angeli tra cielo e terra", nate per tradurre in impegno sociale la memoria di giovani vittime della strada. Nelle serate di sabato 17 e domenica 18, un fascio di luce bianca illuminerà la facciata di Palazzo di città, a simboleggiare il sacrificio di vite umane che quotidianamente si perpetua sulla strada, e allo stesso tempo la necessità di "dar luce alla strage stradale", acquisendo una nuova consapevolezza dell'entità della stessa. L'illuminazione sarà offerta dalla ditta New System di Maglie.

La manifestazione rientra in una più vasta campagna di sensibilizzazione promossa dall'Associazione familiari e vittime della strada. Eva Ruggeri, consigliere nazionale e referente locale dell'associazione, dichiara: "Con questa manifestazione cerchiamo di diffondere gli impressionanti dati numerici relativi agli incidenti gravi, ma anche di far capire il dolore e la devastazione che inevitabilmente consegue a ognuno di essi. Con la Giornata del ricordo, giunta a Maglie alla sua sesta edizione, vogliamo sollecitare una nuova sensibilità e diffondere una nuova cultura della strada. I volti sorridenti dei nostri cari scomparsi, raccolti su un manifesto, devono essere un monito forte: per i cittadini a una condotta di guida prudente e per gli amministratori a mettere in campo tutti i comportamenti idonei a contrastare la strage stradale. È anche un'occasione per la comunità di stringersi intorno ai familiari delle vittime, lasciati soli dalle istituzioni. Vogliamo ricordare che un incidente non

[mail:vittimestradamaglie@gmail.com](mailto:vittimestradamaglie@gmail.com)

Sede locale di Lecce resp. Eva Ruggeri – Via G. Garibaldi, 121 - 73024 Maglie (LE) tel/fax 0836/423025

www.vittimestrada.org

finisce con un titolo su un giornale, ma lascia dietro di sé situazioni familiari irreversibilmente compromesse. Un'intera rete di affetti che quotidianamente diamo per scontata si sgretola in un attimo e per sempre. Per questo stiamo cercando di istituire un servizio di supporto psicologico ai familiari delle vittime, che li affianchi nell'immediatezza della tragedia e nella dolorosa fase di elaborazione del lutto”.

Ogni giorno, solo in Italia, 11 persone muoiono a causa di incidenti stradali. Un morto ogni due ore, e sono per la maggior parte giovani e giovanissimi. Ogni giorno 813 feriti, di cui più di 24 riportano invalidità gravi e permanenti. Anche i danni socioeconomici e sanitari sono enormi.

La Giornata del ricordo, che ricorre in tutto il mondo ogni terza domenica di novembre, ha anche l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica al problema.

L'Associazione italiana familiari e vittime della strada è un'associazione non lucrativa di utilità sociale, nata nel 2000 con l'obiettivo di “fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti”.

Conta oltre 120 sedi sparse in tutta Italia, e si batte sul terreno della prevenzione, per avere strade più sicure e automobilisti più diligenti e attenti alla guida, facendosi portavoce delle vittime della strada e dei loro familiari. L'Aifvs è stata inoltre promotrice, in sede istituzionale, della legge per il casco obbligatorio e di quella che ha introdotto la patente a punti, e ha collaborato alla recente riforma del Codice della Strada. Attualmente è impegnata nella battaglia per l'introduzione del “crimine stradale” come autonoma fattispecie di reato.